

—| CHE SCUOLA FA |—

Ribaltone sul piano: Galilei e Alessi avranno le Scienze applicate A Terni Ipsia e Iti divisi

di REMO GASPERINI

PERUGIA - Non è stato un lavoro da passacarte. Tutt'altro. Quello della terza commissione consiliare della Regione, presieduta da Massimo Buconi, è stato decisamente un lavoro incisivo. Nel senso che, con il consenso dell'assessore Casciari presente ai lavori, ha inciso sul piano dell'offerta formativa (Pof) apportando cambiamenti non secondari alle proposte che arrivavano dalle Province e che la giunta aveva approvato quasi a busta chiusa.



Carla Casciari

Con un voto di maggioranza, quattro favorevoli e due astensioni, la commissione ha approvato alcune modifiche relative ad istituti di Orvieto (scienze applicate solo al Liceo Classico), Terni (Ipsia e Iti tornano separati), e Perugia. Nel capoluogo, in particolare, pur rinviando al voto dell'aula il problema dell'indirizzo turistico contestato tra Pascal e Capitini-V. Emanuele II, ha deciso che i due licei scientifici, Alessi e Galilei, potranno avere anche l'indirizzo Scienze applicate che invece la Provincia aveva assegnato solamente all'Itas Giordano Bruno.

Continua a pagina 49



Segue dalla prima

Ribaltone sul piano...

di REMO GASPERINI

Se non è uno stravolgimento, che non avrebbe gradito Giuliano Granocchia, l'assessore provinciale che ha licenziato il piano di Perugia, di ribaltone si può parlare almeno per alcune scelte. Ma la partita, come tranquillizza il presidente della terza commissione, non è ancora chiusa. «Il Piano che di sicuro avrà un ulteriore approfondimento in aula - ha spiegato Massimo Buconi a caldo dopo l'approvazione - ha l'indubbio merito di tenere conto delle intese raggiunte in ogni ambito territoriale. In futuro si dovranno definire linee di indirizzo più cogenti e consolidare una rete della offerta formativa capace di governare una sorta di mercato o di caccia agli iscritti da parte dei vari istituti. A fronte di una popolazione scolastica ben definita, anche nei prossimi anni il vero obiettivo da raggiungere è la qualità della intera proposta formativa».

Entrando nel dettaglio, a Perugia, su proposta del presidente Massimo Buconi, l'isti-

tuto Alessandro Volta di Piscille, la cui causa in audizione era stata perorata dalla dirigente Rita Coccia, potrà istituire il corso di grafica e comunicazione che il piano gli negava. Ma la scelta più rilevante è stata fatta sull'offerta dei due licei scientifici, che pure non erano fisicamente presenti all'audizione di martedì mattina: l'Alessi e il Galilei potranno avere l'indirizzo Scienze applicate, istanza che invece la Provincia aveva respinto per evitare sovrapposizioni con l'Itas Giordano Bruno, che invece le Scienze applicate aveva ottenuto. I due licei, che mai in queste settimane hanno battuto ciglio in merito alle decisioni della Provincia, evidentemente hanno scelto una strategia di basso profilo mediatico e di alto impegno diplomatico. I dirigenti Alberto Stella dell'Alessi e Scorsipa, superpreside che oltre il suo Pieralli che ambisce al coreutico guida anche il Galilei, hanno così in questo momento un'offerta allargata secondo i desiderata.

Come la prenderà, ora, la dirigente dell'Itas Rosella Neri che in audizione aveva espresso soddisfazione per co-

me Granocchia aveva definito l'offerta per la sua scuola? Il delicato nodo dell'assegnazione dell'indirizzo turistico non è stato completamente sciolto, anche se l'idea che sta prendendo piede è quella di un altro cambio rispetto al piano varato dalla Provincia: non il Pascal ma Capitini-V. Emanuele dovrebbe essere l'istituto destinatario.

La terza commissione ha tenuto in sospenso l'assegnazione al Capitini, previa ulteriore verifica con la Provincia. Lo ha proposto con un emendamento il capogruppo della Lega Nord Gianluca Cirignoni, riservandosi di sottoporre la proposta al voto dell'aula, dopo la verifica con la Provincia sulle disponibilità logistiche dell'istituto.

Per quanto riguarda Orvieto, con un emendamento proposto da Vincenzo Riommi e condiviso dal collega di partito Fausto Galanello, i due nuovi indirizzi di studio (scienze umane ed opzione economico sociale) che la Giunta assegnava rispettivamente al Liceo Scientifico Majorana ed al Liceo Artistico e Liceo Classico, passano entrambi a quest'ultimo per rafforzarne il ruolo.

Sul dimensionamento scolastico relativo a Terni, la Commissione ha accolto l'emendamento di Damiano Stufara che nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio comunale, restituisce l'autonomia scolastica ad Ipsia ed Itis precedentemente riunificati.

Dal dibattito è comunque emersa un'ulteriore correzione da apportare al piano, e fa riferimento alla carenza dell'insegnamento obbligatorio dell'informatica nei licei scientifici che, a seguito dell'ultima riforma, potrebbero inserirla solo come indirizzo di scienze applicate. La necessità di superare questa evidente lacuna, evidenziata in particolare dai consiglieri Paolo Brutti e Vincenzo Riommi, ha indotto la Commissione a predisporre un ordine del giorno da sottoporre ai voti del Consiglio per porre rimedio alla carenza.

L'atto arriverà quasi sicuramente al voto del Consiglio regionale la prossima settimana e verrà presentato da un unico relatore, proprio Massimo Buconi, presidente della terza Commissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA